



## UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

### Incontro a Camposampiero tra il Collegio dei Costruttori Edili e i sindaci **Piano Casa: l'impegno di Comuni e Ance**

**Il presidente Nicolini: "Previsto nel 2009 una riduzione della produzione nel padovano del 6 per cento". L'appello accolto dagli amministratori pubblici e dai consiglieri regionali dell'Alta**

Anche in provincia di Padova tra i settori più colpiti dalla crisi, oltre al manifatturiero, c'è l'edilizia.

La contrazione della produzione sarà pesante per il 2009 e pari a -6% in termini di valore aggiunto rispetto al 2008, già in calo sul 2007.

Sono dati allarmanti, che si ricavano dal monitoraggio della Camera di Commercio affidato alla società Tolomeo del prof. Feltrin recentemente diffuso.

Si è presentato così il Consiglio Direttivo dell'Ance della provincia di Padova ai sindaci del Camposampierese: senza nascondere l'orgoglio di aver tenuto duro, con la paura di incrociare il punto di rottura e la consapevolezza di rappresentare un settore che può trascinare l'economia oltre la crisi. I costruttori hanno chiesto ai Comuni di aver coraggio, di non rinunciare alle opportunità offerte dal Piano Casa della Regione.

"Secondo le stime della nostra Associazione - ha anticipato il presidente dell'Ance Padova Tiziano Nicolini - nel 2009 gli investimenti nel Paese in costruzioni si ridurranno del 10,9% rispetto allo scorso anno; quelli in abitazioni dell'11,4%. Gli investimenti pri-



vati in costruzioni non residenziali avranno una flessione del 12%, le opere pubbliche dell'8,1%

Complessivamente nel padovano il Cresme stima che il Piano Casa potrebbe offrire lavori per 1 miliardo di euro e occupare circa 17mila unità tra dipendenti e lavoratori dell'indotto".

L'appello dell'Ance è stato raccolto dagli amministratori comunali del Camposampierese. Pierluigi Cagnin (Piombo Dese), Fabio Bui (Loreggia), Lorenzo Zanon (Trebasseleghe), Francesco Cazzaro (Villa del Conte) e Federico Zanchin (Santa Giustina in Colle) non hanno nascosto i limiti e le difficoltà in cui si dibattono gli Enti locali (poche risorse, patto di stabilità, burocra-

zia...), ma hanno anche ribadito la disponibilità di cogliere ed incentivare l'attività del settore edilizio.

Analoga collaborazione è stata ribadita dai consiglieri regionali Maurizio Conte, Flavio Frasson e Clodovaldo Ruffato.

Ma al là dell'aspetto contingente, legato all'avvio del Piano Casa (i Comuni dovranno approvarne l'adozione entro ottobre) l'incontro ha offerto un'opportunità di un incontro ravvicinato tra il mondo imprenditoriale e quello dell'amministrazione pubblica locale.

"Un metodo - ha concluso il presidente dell'Ance Tiziano Nicolini - che l'Ance riprenderà ed intensificherà nei prossimi mesi in altri incontri nel territorio provinciale".

#### LA BOZZA DI DELIBERA DEI COMUNI

Questa il dispositivo della delibera-tipo preparata dalle Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padova quale base di dibattito e voto per i singoli consigli comunali, che dovranno esprimersi entro la fine di questo mese.

L'oggetto: Legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007 n. 16 in materia di barriere architettoniche": adempimenti di competenza comunale ai sensi dell'art. 9, comma 5 della stessa legge.

Il Consiglio Comunale **delibera:**

**di applicare**, sulla base delle specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico e ambientale riportate in narrativa, la normativa di cui agli articoli 2, 3 e 4 della L.R. 14/2009 su tutto il territorio comunale, con i seguenti ulteriori limiti e modalità rispetto a quanto già previsto dalla stessa Legge:

1. tutti gli interventi dovranno rispettare le norme in materia distanze dai confini di proprietà previste dalle NTA del PRG vigente;

2. relativamente agli interventi di cui agli articoli 2 e 3, la deroga all'altezza massima prevista dalle NTA per la ZTO di appartenenza è applicabile solamente agli interventi ad uso residenziale e non potrà superare la percentuale del 15%;

3. gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 relativi agli allevamenti zootecnici intensivi, sono consentiti esclusivamente qualora il soggetto richiedente (oppure i soggetti in casi di società) sia agricoltore a titolo principale da almeno due anni dalla data di esecutività della presente deliberazione. Il progetto di ampliamento non potrà superare la percentuale del 10% della superficie esistente, è consentito unicamente per la realizzazione di locali accessori all'attività di allevamento e non dovrà comportare in alcun modo l'aumento del numero di capi allevati. Dovranno inoltre essere rispettate le distanze dettate dalla normativa igienico sanitaria in materia ed in particolare quelle previste dalla D.G.R. 8 ottobre 2004, n. 3178;

4. gli ampliamenti di edifici adibiti ad attività produttiva e commerciale dovranno dotarsi della quantità di parcheggi previsti dalle vigenti norme tecniche di attuazione, in ragione del maggior carico urbanistico connesso al previsto aumento di volume o di superficie degli edifici esistenti; qualora non risulti possibile reperire le quantità di parcheggio previste si procederà alla monetizzazione sulla base degli importi previsti da apposita deliberazione consiliare. La monetizzazione non è consentita per le attività commerciali;

5. la compromissione dell'armonia estetica del fabbricato esistente richiamata dall'art. 2, comma 2 della Legge, dovrà essere dimostrata dal progettista incaricato mediante la predisposizione di un fascicolo da allegare alla D.I.A., contenente la documentazione fotografica dell'edificato e dell'intorno dello stato dei luoghi, dei prospetti comparativi e del fotorendering dello stato ante e post intervento;

6. le esclusioni di cui alla lettera a) dell'art. 9 della LR 14/2009 sono estese all'intera zona territoriale A, come individuata dal PRG vigente;

7. le limitazioni di cui ai punti precedenti non si applicano ai procedimenti in corso alla data di adozione della presente deliberazione relativi alla prima casa di abitazione;

8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

#### L'AGENDA DELLA SETTIMANA

##### Lunedì 19 ottobre 2009

- Ore 13.00: incontro dei Sindaci dell'Unione dei Comuni del Camposampierese e dell'Unione dell'Alta Padovana

Nel settimanale incontro del lunedì, i sindaci delle due Unioni affronto questi temi:

- presentazione da parte dell'Istituto Newton di Camposampiero della richiesta di nuovi indirizzi scolastici per l'offerta formativa;

- Distretto di Protezione civile: presentazione dei progetti per la richiesta di contributo alla Regione Veneto;

- decisione sulla partecipazione al Festival Città Impresa del 2010;

- riavvio dell'attività dei tavoli dell'Ipa del Camposampierese e del Pat.

Per la Giunta dell'Unione dei Comuni del Camposampierese:

- approvazione deliberazioni relative ai Progetti da presentare alla Regione Veneto come Distretto di Protezione Civile del Camposampierese e Servizio di Protezione Civile dell'Unione del Camposampierese.

##### Martedì 20 ottobre 2009

- Ore 17.00: Comitato Sicurezza

Il Comitato Sicurezza si riunisce alla presenza del prefetto di Padova, Ennio Mario Sodano nel Salone Nobile di Villa Baglioni, sede municipale di Massanzago.

##### Mercoledì 21 ottobre 2009

- Ore 21.00: Incontro assessori allo Sport del Camposampierese

L'incontro è convocato dall'assessore allo Sport di Borgoricco, Samuele Peron, nella Sala Polivalente del Centro Civico di Borgoricco (accesso posteriore), al fine di delineare strategie comuni per promuovere lo sport nel territorio.

##### Giovedì 22 ottobre 2009

- Ore 20.30: Incontro assessori alla Sicurezza

Gli assessori alla Sicurezza si riuniscono nella sala consiliare di Loreggia per discutere il Piano annuale dei servizi

##### Venerdì 23 ottobre 2009

- Ore 18.00: convocazione Tavolo IPA del Camposampierese

Si riunisce il Tavolo dell'Intesa Programmatica d'Area del Camposampierese nella sala consiliare del Comune di Borgoricco, Viale Europa n° 10. L'ordine del giorno prevede:

- approvazione del regolamento del "Fondo straordinario di solidarietà per chi perde il lavoro";

- organizzazione dei Gruppi di lavoro del Tavolo I.P.A. per discutere nel merito dei progetti;

- esame della proposta di adesione dell'Università degli Studi di Padova quale membro del Tavolo dell'I.P.A.